



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

COMUNICATO STAMPA

L'esaltazione delle tradizioni culturali della Sardegna in *La Jura* di Gavino Gabriel per la Stagione lirica e di balletto 2015

Venerdì 20 novembre alle 20.30 (turno A), va in scena il settimo appuntamento della Stagione lirica e di balletto 2015 del Teatro Lirico di Cagliari: *La Jura*, opera lirica su libretto e musica di **Gavino Gabriel** (Tempio Pausania, 1881 - Roma, 1980): un'opera di rara esecuzione che viene proposta in un nuovo allestimento scenico e in una nuova edizione musicale a cura di Susanna Pasticci. La riscoperta di quest'opera, composta all'inizio del XX secolo, aggiunge un tassello importante alla conoscenza dei patrimoni dell'opera verista italiana: Gavino Gabriel fu, infatti, amico e stretto collaboratore di Umberto Giordano e Ruggero Leoncavallo, che propiziarono la composizione di *La Jura* e ne favorirono la realizzazione.

L'opera viene presentata, al pubblico cagliaritano, nel **nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari** che si avvale di regia, scene e costumi di **Cristian Taraborrelli**, delle luci di **Guido Levi**, dei video di **Fabio Massimo Iaquone** e delle coreografie di **Antonella Agati**.

La direzione musicale è affidata a **Sandro Sanna** alla guida di **Orchestra e Coro del Teatro Lirico**. Il maestro del coro è **Gaetano Mastroiaco**. Nell'opera è presente anche il **Coro a tàsgia dell'Accademia Popolare Gallurese "Gavino Gabriel"**, al quale viene affidato dal compositore un ruolo fondamentale per l'esaltazione della matrice etnica.

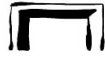
Interpreti dell'opera sono due distinte compagnie di canto che si alternano nelle recite: **Rubens Pelizzari** (20, 22, 25, 27, 29)/**Giuseppe Talamo** (21, 24, 27 scuole) (*Ciccittu Jacòni*); **Gianluca Lentini** (*Gjompàulu Filianu*); **Paoletta Marrocu** (20, 22, 25, 27, 29)/**Tiziana Caruso** (21, 24, 27 scuole) (*Anna*); **Francesca Pierpaoli** (*Matalèna*); **Nila Masala** (20, 22, 25, 27, 29)/**Barbara Crisponi** (21, 24, 27 scuole) (*Pasca Ucchjta*); **Lara Rotili** (20, 22, 25, 27, 29)/**Luana Spinola** (21, 24, 27 scuole) (*Anghilesa Furitta*); **Nicola Ebau** (*Battista Burèdda*); **Enrico Zara** (20, 22, 25, 27, 29)/**Mauro Secci** (21, 24, 27 scuole) (*Diècu Fasciòla*); **Stefano Cianci** (20, 22, 25, 27, 29)/**Alessandro Porcu** (21, 24, 27 scuole) (*Ciccittu Frési*); **Moreno Patteri** (*Un pastore/Un vendemmiatore*).

Gavino Gabriel è un artista eclettico, che, nel corso della sua lunga vita, coltiva molteplici interessi: la musica, innanzitutto, ma anche le tradizioni popolari, la letteratura, le nuove tecnologie di riproduzione del suono e l'educazione musicale della collettività. Intellettuale finissimo, apprezzato da Giuseppe Prezzolini e Gabriele D'Annunzio, crea il progetto della Discoteca di Stato, di cui è stato il primo direttore a partire dal 1932. Di particolare rilievo la sua attività di etnomusicologo e il suo impegno per la valorizzazione e la diffusione del folklore musicale della Sardegna, che contribuisce a far conoscere in tutta Europa organizzando conferenze e concerti fin dai primi decenni del XX secolo.

La prima rappresentazione di *La Jura* venne eseguita al Politeama Regina Margherita di Cagliari nel 1928 (con Carmen Melis e Enzo Comi, direttore Gino Boero). Successivamente l'opera viene ripresa al Teatro di San Carlo di Napoli nel 1958 (con Rina Gigli, direttore Alexandre Derevitsky, regia di Anton Giulio Bragaglia) ed al Teatro Massimo di Cagliari nel 1959 (con Angelo Lo Forese, Boris Carmeli e Anna Maria Frati, direttore Nino Bonavolontà).

Nonostante lo straordinario successo di queste rappresentazioni l'opera non è stata più ripresa e la partitura non è stata mai pubblicata. La decisione di riportare alla luce una composizione inedita nasce dalla considerazione del grande valore artistico e interesse storico di un'opera che rappresenta uno dei primi tentativi, a livello internazionale, di coniugare la tradizione dell'opera lirica con i

Ufficio Stampa
via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082 232-261-209 - fax +39 0704082216
stamp@teatroliricodicagliari.it
www.teatroliricodicagliari.it



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

grandi patrimoni della musica popolare. Come molti altri compositori della sua epoca (da Stravinskij a Bartók), Gabriel era convinto che la musica di tradizione popolare fosse un patrimonio di inestimabile valore che doveva essere non solo studiato e documentato, ma anche utilizzato come fonte d'ispirazione per la composizione di nuove opere. Gavino Gabriel ha dedicato gran parte della sua vita a raccogliere i patrimoni della cultura popolare e, componendo *La Jura*, ha deciso di proiettarli nella dimensione universale del mito che alimenta la tradizione dell'opera lirica.

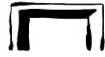
Il progetto di un nuovo allestimento di *La Jura* era in cantiere da diversi anni, ma non era stato mai realizzato soprattutto a causa della mancanza di un testo musicale affidabile; il compositore ha infatti lavorato alla partitura a più riprese, realizzando diverse versioni ed operando ogni volta tagli, aggiunte e modifiche. Tutti i materiali autografi sono conservati negli archivi dell'Accademia Musicale Gallurese "Gavino Gabriel" di Tempio Pausania, e sono stati utilizzati per la realizzazione di una nuova edizione dello spartito e della partitura musicale, curate dalla musicologa Susanna Pasticci. La possibilità di disporre di una partitura ricostruita in base a criteri di correttezza filologica e rigore scientifico rappresenta uno dei presupposti di qualità di questa nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari, che viene promossa anche attraverso una serie di attività collaterali di carattere culturale volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione del compositore e della sua opera (laboratori, ricerche, concerti, conferenze e attività in rete).

L'opera mette in scena una storia di amori e passioni che si nutre di tradimenti e giuramenti: la "jura" è infatti un'antica forma di giuramento ordalico che impone la morte senza vendetta a chi lo tradisce. L'intreccio amoroso coinvolge il poeta pastore Cicciotto Jacòni e il ricco pastore Battista Burédda, che si contendono il cuore della dolce Anna e della bella Matalèna, mentre sullo sfondo si aggira inquietante la presenza di una terza donna, Pasca Uchjitta, sedotta dal ricco Burédda e resa folle dalla morte della loro figlioletta Salvatora. Dopo mille peripezie e colpi di scena, la vicenda si conclude con un lieto fine che celebra il trionfo del vero amore.

Al di là della trama, ciò che Gavino Gabriel vuol davvero mettere in scena è un grande affresco corale, un universo di valori, uno spaccato di vita vissuta nella dimensione della collettività. La vera protagonista di *La Jura* è, dunque, l'intera comunità di Aggius e le tradizioni della Gallura. I personaggi non agiscono solo sulla scia di pulsioni individuali, ma sono guidati da codici di comportamento di antica memoria: la *pricunta* (il rito di contrattazione matrimoniale), l'*abbracciu* (fidanzamento ufficiale), l'*ora mala* (l'influsso malefico legato a sventure e malefizi), i rituali che scandiscono i raccolti e la vendemmia, le fiere e le feste religiose. Anche i luoghi dell'ambientazione scenica assumono una valenza rituale: gli stazzi (le case rustiche dei pastori), i boschi, le conche e la fontana sono spazi carichi di significati millenari che non si limitano a contenere l'azione ma la determinano, fino a condizionare le scelte e il comportamento dei personaggi.

In questa prospettiva, *La Jura* si configura come un'opera che chiama in causa temi di grande attualità e respiro culturale: la questione dell'identità, intesa come risultato di un complesso processo di negoziazione tra tradizioni, portati e vissuti diversi; la possibilità di immaginare un punto di convergenza tra la dimensione dell'oralità, che è propria delle tradizioni popolari, e la dimensione della scrittura che caratterizza la musica classica e l'opera lirica; e infine, la necessità di avviare una profonda riflessione sul valore delle identità locali, in un mondo che appare sempre più proiettato verso la globalizzazione.

Dal punto di vista musicale, questo grande affresco di vita pastorale viene realizzato attraverso un ampio utilizzo di canti e melodie popolari della Sardegna, che vengono sapientemente incastonati in una partitura orchestrale che presenta una scrittura armonica densa ed espressiva, in linea con la migliore tradizione dell'opera verista italiana. I cantati solisti, l'Orchestra e il Coro del Teatro



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Lirico sono affiancati da un coro di autentici musicisti popolari che, nel corso dell'opera, eseguono diversi pezzi di canto a *tàsgia*, un'antica pratica di canto improvvisato a cinque voci molto diffusa in Gallura. L'impronta della musica popolare non si avverte solo nei canti originali che Gabriel riprende dalla tradizione sarda, ma in tutta la partitura orchestrale, dove gli strumenti della famiglia dei legni sembrano evocare il suono aspro delle *launeddas*, mentre le regole dell'armonia vengono continuamente infrante da un continuo slittamento del piano armonico, con una condotta tipica delle pratiche di tradizione orale e dei contesti improvvisativi. In altre parole, questo audace esperimento di contaminazione non si traduce in un semplice *collage* di elementi diversi: la tradizione popolare intrattiene un dialogo autentico e proficuo con la tradizione della musica classica, restituendo all'ascoltatore un oggetto sonoro imprevedibile, ma sempre raffinato ed originalissimo.

Un ulteriore elemento di qualità di questa nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari è la scelta di coniugare il rigore filologico - nel rispetto del testo e della volontà d'autore - con una messinscena fortemente sperimentale. Regia, scene e costumi sono affidate a Cristian Taraborrelli, artista poliedrico riconosciuto a livello internazionale (Premio Franco Abbiati 2004 e 2006; Prix du Sundacat de la Critique 2009; finalista al Premio Molière 2009) che, in veste di scenografo, regista o costumista ha firmato allestimenti per numerosi teatri e festival quali: Teatro Nacional São João di Porto, Festival d'Avignone, Biennale di Venezia, Odéon e Théâtre du Châtelet di Parigi, Opéra di Strasburgo, Maggio Musicale Fiorentino, Opera di Roma, Rossini Opera Festival di Pesaro, Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Opéra di Monte-Carlo, Théâtre Am Stram Gram di Ginevra, Scala di Milano.

Cristian Taraborrelli ha progettato una regia e una scenografia dinamiche, in grado di esaltare la vocazione corale dell'opera, attraverso l'uso di telecamere in diretta e tecniche di *motion tracking* che amplificano i dettagli dell'azione su grandi schermi; costumi che prendono vita e ispirazione dai costumi tradizionali delle raccolte di Gavino Gabriel, ma che, allo stesso tempo, si trasfigurano in sculture giganti che, come grandi ombre proiettate sugli schermi, amplificano la dimensione collettiva dell'azione.

Il nuovo allestimento di *La Jura* di Gavino Gabriel viene finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Smart Business Factory", che utilizza fondi europei per valorizzare i patrimoni culturali della Sardegna attraverso la produzione di spettacoli dal vivo. In conformità con le linee guida di questo programma, il cast artistico coinvolge vari artisti della Sardegna, affiancando musicisti di fama internazionale a giovani esordienti selezionati attraverso un progetto di valorizzazione e promozione dei talenti locali.

La recita del 25 novembre sarà trasmessa in diretta su Rai Radio3 e della produzione verranno, inoltre, realizzati un cd e un dvd.

L'opera, della **durata complessiva di 2 ore circa compreso un intervallo**, viene, ovviamente, rappresentata in lingua italiana, ma, come ormai tradizione al Teatro Lirico di Cagliari, viene eseguita con l'ausilio dei sopratitoli che, scorrendo sull'arco scenico del boccascena, favoriscono la comprensione del libretto.

***La Jura* viene replicata: sabato 21 novembre alle 19 (turno G), domenica 22 novembre alle 17 (turno D), martedì 24 novembre alle 11 (turno scuole), martedì 24 novembre alle 20.30 (turno F), mercoledì 25 novembre alle 20.30 (turno B), venerdì 27 novembre alle 11 (turno scuole), venerdì 27 novembre alle 20.30 (turno C), domenica 29 novembre alle 17 (turno E).**

Prezzi biglietti: platea da € 70,00 a € 45,00 (settore giallo), da € 55,00 a € 35,00 (settore rosso), da € 40,00 a € 25,00 (settore blu); I loggia da € 50,00 a € 30,00 (settore giallo), da € 40,00 a € 25,00



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

(settore rosso), da € 35,00 a € 20,00 (settore blu); Il loggia da € 30,00 a € 20,00 (settore giallo), da € 20,00 a € 15,00 (settore rosso), da € 15,00 a € 10,00 (settore blu).

La Biglietteria del Teatro Lirico è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13. Rimane chiusa la domenica e i giorni festivi.

Per informazioni: Biglietteria del Teatro Lirico, via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari, telefono 0704082230 - 0704082249, fax 0704082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it, www.teatroliricodicagliari.it. Il Teatro Lirico di Cagliari si può seguire anche su Facebook, Twitter, YouTube. Biglietteria online: www.vivaticket.it

Antonella Agati - Ha la sua formazione di danzatrice alla scuola Collin di Firenze, prima di entrare a far parte della compagnia di Carla Fracci. In seguito prosegue la propria carriera nell'ambito del teatro d'avanguardia con la compagnia di Pier'Alli, sia in qualità di danzatrice, che come collaboratrice al gesto, in spettacoli presenti in teatri e festival quali: Festival d'Avignone, Festival di Berlino, Scala di Milano, Fenice di Venezia, Regio di Torino, Comunale di Bologna. Nel 1987 collabora con la vocalista attrice Gabriella Bartolomei e, da questo felice connubio, nasce la coreografia di *Visage*, un lavoro nato su richiesta di Luciano Berio e rappresentato in molti paesi. In quel periodo crea un suo gruppo di danza sperimentale, con il quale ha partecipato a festival internazionali come quello di Bath in Inghilterra e quello di Kuhmo in Finlandia; inaugura nel 1992 lo spazio teatrale di Celle con musiche di Daniele Lombardi, spazio creato dalla scultrice americana Beverly Pepper; e, nel 1993, il Festival di Montepulciano. Nello stesso anno cura l'azione coreografica intitolata *Il velo dissolto*, su musica di Franco Donatoni e regia di Mietta Corli per il Teatro alla Scala. Nel 1994 è invece a Palermo al Teatro Massimo, dove cura la coreografia di due opere: *Il ballo delle ingrate* di Monteverdi e *Dido and Aeneas* di Purcell. Nel 1995 è ancora alla Scala e, successivamente, all'Opera di Vienna, con la coreografia per *Mefistofele* di Boito diretto da Riccardo Muti, per la regia di Pier'Alli, e con la coreografia per *I racconti di Hoffmann* diretto da Riccardo Chailly, per la regia di Alfredo Arias. Nello stesso anno cura, per l'Arena di Verona, le danze per *La fida ninfa* di Vivaldi diretta da Alan Curtis. Nel 1997 le viene commissionato, dalla Fondazione Arturo Toscanini di Parma, il progetto *Dal barocco al tango* una libera rielaborazione delle tradizioni del ballo di sala romagnolo, a confronto con le danze barocche. Nel 1998 firma le danze per *Il re pastore* di Galuppi, con il quale viene inaugurato il Teatro Nuovo di Udine. Nel 2000, a Busseto, cura regia e coreografia, insieme a Mietta Corli, per *La Traviata* di Verdi, con i giovani vincitori del Concorso internazionale voci verdiane di Busseto. Nel 2003, dopo aver ridato vita al suo gruppo "Linea", debutta a Firenze il suo nuovo progetto *Un certain Degas*, con il quale è presente nei teatri italiani nel 2004 e nel 2005. È del 2007 il Progetto Duelli/Duetti, un trittico che comprende l'accostamento di esecutori provenienti da discipline fisiche diverse, una sorta appunto di scontro, che ha generato esiti impreveduti. Nel 2010 partecipa al Festival MITO con un progetto teatrale e musicale su Clara e Robert Schumann con l'attrice Sonia Bergamasco e le musiciste di Estrio; il progetto si è poi esteso anche nel 2013 e nel 2014. Nel 2013 cura a Lugano la coreografia per *La Tempesta*, un progetto multimediale a cura del regista-compositore Fabrizio Rosso. È stata docente di arte scenica al Corso di formazione e perfezionamento per cantanti di vocalità verdiana, alla Fondazione A. Toscanini e all'Accademia di Canto del Teatro alla Scala di Milano. Ha tenuto un *workshop* di coreografia al Ginasiano di Porto. Attualmente insegna Arte scenica e Movimento espressivo al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Tiziana Caruso - Nata a Catania, intraprende gli studi musicali con Antonio Annaloro, in seguito si perfeziona con Massimo Annaloro. Dopo aver conseguito gli studi accademici è vincitrice di numerosi premi e concorsi internazionali, quali: "Iris Adami Corradetti", "Rocca delle Macie", "Ottavio Ziino", "Giuseppe di Stefano" e il Primo Premio assoluto "Voci Verdiane" di Busseto

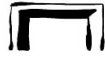


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

2007, in quell'anno presieduto da Carlo Bergonzi. In seguito a questa prestigiosa vittoria incomincia la sua carriera internazionale che la porta ad esibirsi, come protagonista, nei teatri di Toronto, Detroit, Atene, Baltimora, Budapest e Praga, in opere quali: *Aida*, *Tosca*, *La forza del destino* (Leonora), *Il Trovatore* (Leonora), *Manon Lescaut*, *Otello* (Desdemona). Nel 2008 avviene il debutto italiano nel ruolo di Tosca al Teatro La Fenice di Venezia, con la direzione di Daniele Callegari e per la regia di Robert Carsen. Le successive tappe della sua carriera sono *Tosca* allo Sferisterio di Macerata, *Aida* a Baltimora, Amelia in *Simon Boccanegra* al Massimo di Palermo, *Il Trovatore* ad Ascoli Piceno. Nella stagione 2010-2011 è alla Detroit Opera House di Toronto per *Otello*, nel ruolo di Desdemona; al Carlo Felice di Genova e all'Opera Nazionale di Atene per *Tosca*, e al Teatro Herodion come *Aida*. Nella stagione 2012-2013 inaugura la stagione del Teatro Regio di Parma interpretando *Aida* con Antonino Fogliani, riscuotendo un notevole successo di pubblico e critica e debutta, nel ruolo di Lady Macbeth di Verdi, alla Fondazione Pergolesi Spontini, al Teatro Filarmonico di Verona, al Carlo Felice di Genova e al Verdi di Trieste diretta da Giampaolo Bisanti, Andrea Battistoni, Omer Meir Wellber. Straordinario il suo debutto con Abigail in *Nabucco* al Festival 2013 dell'Arena di Verona diretta da Julian Kovatchev, con la regia di Gianfranco De Bosio. Sempre nel 2013 interpreta *Tosca* a Rovigo e a Bassano del Grappa, per la regia di Hugo De Ana; Abigail al Verdi di Trieste. Nel febbraio 2014 è Tosca al Comunale di Bologna. A coronamento della splendida stagione 2013 ha ricevuto il prestigioso Premio "Marcella Pobbe" quale miglior soprano dell'anno. Nel 2014 figurano un doppio impegno in *Turandot*: a maggio al Palacio de Bellas Artes a Città del Messico e in estate all'Arena di Verona (con la direzione di Daniel Oren e la regia di Franco Zeffirelli); *Tosca* al Teatro Donizetti di Bergamo, *Nabucco* (Abigail), nel circuito lombardo (Cremona, Brescia, Como, Pavia). Tra gli appuntamenti di quest'anno figurano: *Nabucco* al Teatro Verdi di Trieste (gennaio), *Turandot* in forma di concerto al Bunkamura Orchard Hall e al Suntory Hall di Tokyo, *Turandot* con l'Arena di Verona in Oman; mentre nel 2016 nuovamente *Turandot* all'Opera Royal di Liegi.

Stefano Cianci - Studia pianoforte fin da bambino e, dopo la maturità classica, inizia lo studio del canto a Roma sotto la guida del soprano Ester Orel. Ammesso al Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma, si diploma in canto lirico. Si perfeziona con il baritono Antonio Boyer e segue corsi di perfezionamento con Renato Bruson all'Accademia Chigiana di Siena; prosegue gli studi con Renata Scotto all'Opera Studio dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, e con Luigi Alva, Luciana Serra, William Matteuzzi, Alfonso Antoniozzi, Tiziana Fabbricini, Mirella Parutto, Saverio Marconi, Federico Maria Sardelli. Vincitore di una borsa di studio, nel 2007 si trasferisce in Germania, dove frequenta la Hochschule für Musik di Mannheim sotto la guida del tenore Alejandro Ramirez. Nel 2008 consegue, con il massimo dei voti, la laurea in canto al Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma, sotto la guida del soprano Annamaria Ferrante. Nel 2009 è finalista al 60° Concorso As.Li.Co. ed al 39° Concorso internazionale Toti Dal Monte, attraverso il quale vince una borsa di studio per la *masterclass* con Regina Resnik. Attualmente studia con Raul Gimenez all'Accademia Barcelona Concertante e con Michele Errico. Ha tenuto un'intensa attività concertistica in numerosi spazi romani come: Ambasciata francese, Palazzo Barberini, Sala conferenze ICEF, Palazzo Nari, Teatro Ghione; e al Teatro Sociale di Como. Inizia la sua esperienza teatrale ricoprendo diversi ruoli quali: Sagrestano in *Tosca* a Castel Sant'Angelo a Roma, Morales in *Carmen* al Teatro Italia a Roma, Marchese d'Obigny in *La Traviata*, Fiorello in *Il Barbiere di Siviglia* nei teatri Euclide e Flaiano di Roma, Il Re in *Cendrillon* di Massenet in Germania nei teatri di Heidelberg, Neustadt, Ludwigshafen e Wieslog. Nel 2006 debutta, come protagonista, nell'opera di Astor Piazzolla *Maria de Buenos Aires* con l'Orchestra del Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma. Nel 2008 interpreta Geronimo in *Il matrimonio segreto* di Cimarosa con l'Orchestra Regionale di Roma e del Lazio all'Accademia di Santa Cecilia

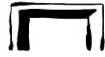


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

e Uberto in *La serva padrona* di Pergolesi. Per As.Li.Co. in *Hänsel e Gretel* di Humperdinck interpreta il ruolo del padre con l'Orchestra 1813 in numerosi teatri tra cui: Grande di Brescia, Ponchielli di Cremona, Arcimboldi di Milano, Alighieri di Ravenna, Comunale di Bologna, Sociale di Como. Sempre per As.Li.Co. in *Rigoletto* di Verdi interpreta il ruolo di Marullo e per il Festival sul Lago di Como (estate 2010) canta Masetto in *Don Giovanni* di Mozart. Al Teatro Real di Madrid è Don Prudenzio in *Il viaggio a Reims* di Rossini. È Sakily in *Lupus in fabula*, per Opera Domani, con l'Orchestra dell'Arena di Verona e l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Debutterà il ruolo di Procolo in *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti al Teatro Verdi di Pisa, al Giglio di Lucca ed al Goldoni di Livorno diretto da Federico Maria Sardelli e con la regia di Saverio Marconi. Sempre nei teatri toscani, debutterà prossimamente il ruolo di Macheat in *L'opera da tre soldi* di Weill/Brecht. Ha inoltre interpretato, in forma di concerto, tra gli altri, vari ruoli mozartiani: Figaro (*Le nozze di Figaro*), Guglielmo e Don Alfonso (*Così fan tutte*), Don Giovanni. Nel 2012 canta Belcore in *L'elisir d'amore* di Donizetti per Opera Futura a Rimini e Cesena.

Coro dell'Accademia Popolare Gallurese "Gavino Gabriel" - Unica compagine autorizzata, fin dal 1981, dalla famiglia Gabriel a fregiarsi di tale nome e a tutelarla e promuoverla. Il Coro canta a 4 o 5 voci, secondo il collaudato modulo della "tasgia", antichissima polifonia sardo-gallurese, utilizzando una scala contenuta in 2 ottave. Il repertorio comprende numerosi canti religiosi in latino e in lingua (Santa Messa, Settimana Santa, Natale) e profani (serenate, canti d'amore, berneschi, di lavoro, di dolore, solisti e corali). Questi canti provengono, in massima parte, dalla tradizione orale della città di Tempio Pausania, tramandati di padre in figlio (altri sono stati composti da elementi dello stesso coro). Un patrimonio inestimabile, in parte perduto che rischiava di scomparire per sempre e recuperato grazie all'opera dei membri del Coro. Ecco come Gavino Gabriel descriveva il coro nel 1920: «*Derivazione sempre viva del "falso-bordone" prefiammingo, la "tasgia" o polifonia sarda si compone di cinque voci disposte in accordo perfetto agli intervalli di tonica (grossu), quinta (contra), ottava (boci o tinori), decima (trippi) e quindicesima (falsittu)*». Le polifonie sono a canto spianato o ritmiche: alla prima appartengono le canzoni di serenate e quelle religiose; alle seconde appartengono i canti ad imitazione strumentale e umoristici e le canzoni a ballo. Ogni tipo di polifonia si chiama "moda". Non esiste, in Sardegna, una forma esclusivamente aderente ad un solo e particolare concetto poetico: non abbiamo, cioè, una "canzone" o una "romanza" o un qualunque componimento a sè stante: ma solo degli 'stampi' o, meglio, canovacci musicali sul quale intessere l'"esposizione" della particolare poesia. Il canto, in Sardegna, è per le parole, non per le note musicali: esso è veramente un "parlare alto e commosso". Però ogni poesia, per quanto particolare, può essere classificata secondo certi caratteri generali, sia di struttura metrica sia di contenuto ideale, entro determinati tipi, in numero anch'esso determinato. Nel 1975 i vecchi componenti del Coro di Tempio inseriscono nuovi elementi formando il Coro Città di Tempio dedicato, nel 1981, a Gavino Gabriel, dopo richiesta alla famiglia e positiva risposta, ponendo come condizione la nomina di Giuseppe Sotgiu quale unico referente. Negli anni seguenti il Coro svolge un'intensa attività canora e concertistica in Sardegna, in Italia e all'estero, con partecipazioni a convegni, festival, rassegne, trasmissioni televisive (Rai; Mediaset, emittenti estere e regionali), accumulando un bagaglio di esperienze uniche e valorizzando un patrimonio culturale invidiabile. Sono migliaia le partecipazioni alle quali finora è stato presente. Nell'arco degli anni ha subito anche delle pause, dovute a rinnovi o ricambi generazionali, riuscendo sempre a riemergere più convinto e motivato di prima, dando modo a parecchi giovani di affacciarsi e dedicarsi a questo mondo affascinante, impartendo loro nozioni culturali e di vita. Sempre disponibile nel volontariato e nel sociale, ha partecipato a concerti di beneficenza relativi a solidarietà umana ed a calamità naturali. Il Coro, anche se formato da amatori dilettanti, ha sempre onorato tutti gli impegni con entusiasmo e alta professionalità, proponendo e illustrando la cultura e



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

le tradizioni popolari e canore della propria terra, in particolare quelle della città e del territorio di origine (Tempio Pausania e la Gallura), riscuotendo ovunque unanimi consensi di pubblico e di critica. Il Coro ha inciso due cd (è in produzione il terzo) ed è presente in diverse *compilation*: “Taxa, antiche polifonie galluresi religiose e profane di tradizione orale” (1995); “Voci di Sardegna, polyphonies de Sardaigne - L'émotion pure” (Sony Classical France, Parigi-1999). L'intento è quello di assemblare il materiale a disposizione e costituire la “fonofilmodiscoteca”, qualcosa che ricordi in piccolo la “Discoteca di Stato”, progettata da Gavino Gabriel nel 1924 e fatta propria nel 1932 dall'Accademia delle Belle Arti, diventandone il primo direttore. Seguiranno le riedizioni e le ripubblicazioni di tutte le opere di Gabriel. Lui stesso nel 1922 fissò in disco a 78 giri la prima incisione di canti sardi in assoluto con due classici tempiesi: “Disispirata” e “Serenata di Gallura”.

Coro del Teatro Lirico di Cagliari - Protagonista di una importante attività che, a partire dal dopoguerra, lo ha portato ad eseguire oltre cento titoli di lirica, si qualifica anche per la capacità di affrontare il repertorio sinfonico. Ha avuto tra i suoi direttori Bonaventura Somma, Roberto Benaglio, Giorgio Kirschner e, in anni recenti, è stato diretto dal 1997 al gennaio 2005 da Paolo Vero, dal giugno 2005 al dicembre 2007 da Andrea Faidutti, dal gennaio 2008 al dicembre 2011 da Fulvio Fogliazza e dal gennaio 2012 al novembre 2014 da Marco Faelli. La disponibilità e la capacità di interpretare lavori di epoche e stili diversi in lingua originale sono caratteristiche che lo hanno reso tra le compagini più duttili ed apprezzate da direttori d'orchestra e registi. Il complesso ha avuto particolare cura per le opere di compositori del Novecento, tra cui *Le Roi David* di Honegger, *Stabat Mater* di Poulenc, *Assassinio nella cattedrale* di Pizzetti, *Sinfonia di Salmi* di Stravinskij, *Coro di morti* di Petrassi, *La visita meravigliosa* di Rota, *Stabat Mater* di Szymanowski. Tra le interpretazioni delle ultime stagioni hanno particolare rilievo il *Te Deum* di Berlioz con la direzione di Gabor Ötvös, la *Seconda Sinfonia* di Mahler con Alun Francis, il *Requiem* e la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart con Ton Koopman, il *Requiem* di Cherubini diretto da Frans Brüggen, il *Requiem tedesco* di Brahms e *La Creazione* di Haydn con Gérard Korsten, la *Passione secondo Giovanni* e la *Passione secondo Matteo* di Bach con Peter Schreier, le opere *Sebastian*, tratta da *Le martyre de Saint-Sébastien* di Debussy (prima produzione italiana), con la direzione di Georges Prêtre, *Čerevički* di Čajkovskij diretta da Gennadi Rozhdestvensky. Negli anni scorsi ha collaborato con registi quali Dario Fo, Beni Montresor, Stefano Vizioli, Lorenzo Mariani, Filippo Crivelli, Luca Ronconi, Hennings Brockhaus, Alberto Fassini, Denis Krief, José Carlos Plaza, Stephen Medcalf, Pier Luigi Pizzi, Graham Vick. Sotto la guida di Lorin Maazel ha eseguito con successo la *Nona Sinfonia* di Beethoven nel 1999, e l'anno successivo in un'apprezzata versione multimediale. Nel 2002 il Coro, insieme all'Orchestra del Teatro Lirico, ha rappresentato l'Italia nell'ambito della rassegna *Italianische Nacht*, organizzata dalla Bayerischer Rundfunk al Gasteig di Monaco di Baviera e trasmessa in diretta dalla radio bavarese. Particolarmente apprezzate sono state, inoltre, le esecuzioni della *Liturgia di San Giovanni Crisostomo* di Čajkovskij e il *Vespro in memoria di S. Smolenskij* di Rachmaninov. Nel giugno 2003 ha eseguito, con la New York Philharmonic diretta da Lorin Maazel, brani da *Porgy and Bess* di Gershwin. Per la casa discografica Dynamic ha inciso *Die Feen* di Wagner, *Dalibor* di Smetana, (premiata, rispettivamente, da “Musica e Dischi” quale miglior disco operistico italiano del 1997, e da “Opéra International” col “Timbre de Platine” - gennaio 2001), *Čerevički* di Čajkovskij, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Goyescas* di Granados e *La vida breve* di De Falla, la *Passione secondo Giovanni* di Bach, *Euryanthe* di Weber, *Opričnik* di Čajkovskij, *Alfonso und Estrella* di Schubert, *Hans Heiling* di Marschner, *Chérubin* di Massenet, *Die Vögel* di Braunfels, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. È in preparazione l'edizione discografica di *A Village Romeo and Juliet* di Delius. Per la Rai ha registrato, nel 1998, *La Bohème* (con Andrea Bocelli nel ruolo di Rodolfo), trasmessa in tutto il mondo, e, nel 2003, *Don Pasquale* (edito in dvd da Rai Trade).

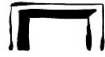


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Barbara Crisponi - Diplomata in canto con il soprano Elisabetta Scano, ha seguito *masterclass* tenute dai soprani Giusy Devinu, Katia Ricciarelli e Montserrat Caballé. Ha studiato inoltre con Marcella De Osma, Beatrice Murtas, Ivo Vinco e Giovanna Damian. Consegue il diploma di pianoforte e il diploma accademico di II livello come Pianista Accompagnatore, col massimo dei voti, al Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Pierluigi da Palestrina” di Cagliari. Dal 2003 al 2008 è membro stabile del Coro Giovanile Italiano; nello stesso anno viene scelta per rappresentare l’Italia al “Rugby World Choir” in Australia, dove si esibisce come solista a Canberra, Melbourne e Sydney. Nel 2005 partecipa col quartetto vocale Mizar allo spettacolo *Vaccària* di Ruzante al Piccolo Teatro di Milano, diretto da Gianfranco De Bosio; nello stesso anno debutta il ruolo di Serpina in *La serva padrona* di Pergolesi, e il ruolo di Fanny in *Adelson e Salvini* di Bellini, sotto la guida di Marcella De Osma e Giusy Devinu. Nel 2013 il debutto solistico al Teatro Lirico di Cagliari, nel ruolo di Caterina, in *L’amico Fritz* di Mascagni. Attualmente conduce un’intensa attività concertistica e teatrale in Italia e all’estero, sia in qualità di solista che di artista del coro, partecipando a diverse stagioni liriche e rassegne prestigiose, tra cui “Pfungfestspiele” di Salisburgo, “Innsbrucker Festwochen der Alten Musik”, “Semana de musica religiosa” di Cuenca (Spagna), “Settimane Musicali” di Stresa, “Sagra Musicale Umbra” a Perugia, “Settembre Musica” a Torino, “Ravenna Festival”, “Musikverein” di Klagenfurt, “Festival Monteverdi” di Cremona, “Festival Barocco” di Viterbo, “Concerti della Gioiosa Musa” per gli Amici della Musica di Treviso, “Festival Spaziomusica” e “Concordia Vocis” a Cagliari. È stata diretta, tra gli altri, da Riccardo Muti, Gianandrea Noseda, Renato Palumbo, Yuri Temirkanov, Juraj Valčuha, Ottavio Dantone, Diego Fasolis, Filippo Maria Bressan, Gustav Kuhn, Juanjo Mena, Lyn Williams, Giampaolo Bisanti, Fabrizio Maria Carminati, Corrado Rovaris, Stefano Renzetti, Howard Shelley, Ernst Hoetzl, Marco Berrini, Reinhard Goebel, Helmuth Rilling, Alessandro De Marchi. Collabora con: Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Comunale di Bologna, Teatro dell’Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Athestis Chorus, Coro del Teatro di Rovigo, Coro dell’As.Li.Co., Coro Filarmonico “Ruggero Maghini” e Orchestra Sinfonica Nazionale RAI, Reale Corte Armonica “Caterina Cornaro”, La Stagione Armonica, Coro Lirico Amadeus, Ars Cantica, Accademia Corale del Festival del Tirolo, Coro del Friuli Venezia Giulia e Cappella Savaria, Ensemble “A. Orologio”, Venice Monteverdi Academy, Coro del Centro Universitario Musicale di Cagliari (con il quale ha collaborato dal 1993 come corista e maestro collaboratore, e vinto il Primo Premio nel 2007 al XXIV Concorso Polifonico Nazionale “Guido D’Arezzo”), e con l’Ensemble Vocale Epigramma ‘98. Tra le incisioni effettuate figurano: *Il Campanello* di Donizetti al Teatro Lirico di Cagliari, i *Vespri* di Händel, i *musical Pinocchio* e *Stradivari* di Matteo Martis, la prima esecuzione nazionale del *Requiem* di Frigyes Hidas e il brano *Vieni qui*, del compositore vivente Hardy Mertens.

Nicola Ebau - Baritono cagliaritano, si forma inizialmente come attore di prosa con il regista Marco Gagliardo, e, dal 1998 al 2002, recita in numerosi spettacoli teatrali. In seguito studia canto lirico al Conservatorio Statale di Musica “Giovanni Pierluigi da Palestrina” di Cagliari con Elisabetta Scano. Debutta nel 2004 con il ruolo di Stephan in *Hans Heiling* di Marschner diretto da Renato Palumbo con la regia di Pier Luigi Pizzi al Teatro Lirico di Cagliari, nel quale interpreta poi diversi ruoli tra i quali: Leporello in *Don Giovanni* di Mozart con la regia di Giorgio Strehler (ripresa da Marina Bianchi) e la direzione di Gérard Korsten; Le Comte Almaviva in *Cherubin* di Massenet diretto da Emmanuel Villaume con la regia di Paul Curran; Norace nell’opera *I Shardana* di Ennio Porrino diretto da Anthony Bramall con la regia di Davide Livermore. Nel 2014 ha interpretato il ruolo di Serenissimo in *Čerevički* di Čajkovskij diretto da Donato Renzetti con la regia di Yuri Alexandrov. Ha interpretato inoltre: *Don Giovanni* (Mozart) al Teatro Municipale di Faro (Portogallo) e al Teatro Politeama Greco di Lecce, nel quale è stato anche Morales in *Carmen* (Bizet); Belcore in *L’elisir d’amore* (Donizetti) al Teatro Fraschini di Pavia, al Teatro Sociale di

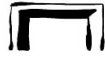


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Trento e al Teatro Marrucino di Chieti, in cui è stato anche Haly in *L'Italiana in Algeri* (Rossini); Peter in *Hansel und Gretel* (Humperdinck) al Teatro Verdi di Sassari; Marcello in *La Bohème* (Puccini) organizzata da Luciano Pavarotti al Mu.Vi (Music Village) di Modena; *Thisandro e Plutone* in *Rosinda* (Francesco Cavalli) a Potsdam e Bayreuth (Germania), e a Vantaa (Finlandia). Interpreta anche ruoli buffi: Nardo (*Il filosofo di campagna* di Galuppi), Don Pippo (*L'oca del Cairo* di Mozart), Uberto (*La serva padrona* di Pergolesi). Intraprende una *tournee* in Francia e Spagna con "Opera 2001" come Figaro (Mozart), ruolo che ha interpretato recentemente al Teatro Regio di Torino, nella riduzione per le scuole di Vittorio Sabadin. Collabora con direttori quali: Rafael Frühbeck de Burgos, Cristian Mandeal, Andrea Battistoni, Arthur Fagen, Paolo Arrivabeni, Carlo Goldstein, Roberto Gianola, Oliver von Dohnanyi, Mike Fentross, Antonio Cipriani e registi quali: Luca Ronconi, Graham Vick, Karl-Ernst e Ursel Herrmann, Joseph Franconi Lee, Vincenzo Grisostomi Travaglini, Arnaud Bernard, Beppe De Tomasi, Alexander Schulin, Paulo Matos. In ambito concertistico si esibisce in Italia e all'estero con un repertorio che comprende: *Carmina Burana* di Orff, *Requiem* di Fauré, *Petite Messe solennelle* di Rossini, *Requiem* di Donizetti. Ha frequentato varie *masterclass* in cui ha interpretato diversi ruoli soprattutto mozartiani: Leporello al Teatro Mancinelli di Orvieto con Spazio Musica di Gabriella Ravazzi; Il Conte Almaviva e Guglielmo a Tarquinia con Leone Magiera e Massimo Pezzutti; Don Giovanni al Teatro Olimpico di Vicenza con l'Accademia Harmonica di Francesco Esposito.

Fabio Massimo Iaquone - Videoartista e *filmmaker* sperimentale, opera nella scena artistica internazionale dagli anni '80 ad oggi. Tra i pionieri dell'intermedialità e dell'applicazione della videoarte nell'ambito del teatro, ha sempre sperimentato linguaggi e tecniche innovative associate all'immagine elettronica. I suoi lavori possono assumere forme diverse, a seconda se sono integrati a *performance* dal vivo, sotto forma di installazioni su uno o più schermi, o se sono opere "monocanale", pensate cioè per uno schermo televisivo. In uno dei suoi primi lavori, "ATOM SFERA" (1988), le mani di un *performer* interagivano con un campo magnetico generando segnali elettronici visualizzati su uno schermo televisivo. Lo stesso processo fu rielaborato, dodici anni dopo, in "ZOO concerto per peli e respiro" (Volterra Festival; Palazzo delle Esposizioni, Roma; La Biennale di Venezia, Temps d'images, Giardini della Biennale/Padiglione Italia-Museo Nazionale, Alfandega di Porto, 1999-2002). Un altro suo lavoro ("Verves Sulla Leggerezza", 1990), racconta di frammenti di velo che, animati nello spazio, vivono una struggente storia d'amore. Il video è stato parte dello spettacolo "RELATIVE LIGHTS" di Robert Wilson (Maubeuge, Francia; Valencia, Spagna; Romaeuropa, Italia, 2000-2001). È nel teatro che Fabio Massimo Iaquone ha voluto sperimentare il rapporto tra le sue creazioni e un pubblico di spettatori, decontestualizzando la videoarte dai suoi luoghi "privilegiati". La sua versione del *Macbeth* di Shakespeare (Teatro Agorà, Roma 1992), con straordinari effetti visivi e sonori figura tra i primi esempi elettronici di immagine video (*mapping*) e suono "spazializzati". La sua formazione umanistica (lingue e letterature straniere contemporanee), affiancata agli studi al "Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma", gli hanno permesso di muoversi con disinvoltura all'estero confrontandosi con autori internazionali e conseguendo ulteriori specializzazioni come regista di video e computer grafica. Molte sono le persone e gli *stage* che lo hanno coinvolto, ma rimangono significative le collaborazioni con: Giorgio Barberio Corsetti, Ricardo Pais, Robert Wilson, Lucio Dalla, Alfredo Arias, Antonella Ruggiero, André Gingras, Lorenzo Mariani, Paulo Ribeiro, Katia e Marielle Labèque e Viktoria Mullova, Leo Muscato, Matteo Mazzoni. Lo stile di Fabio Massimo Iaquone, sviluppato intorno al concetto di "DVT" (DIGITAL VISUAL THEATRE), si evidenzia nelle sue regie come: *Candide* di Leonard Bernstein (Opéra de Rennes, 2004; Opéra de Rouen, 2006 - Francia), "Variazioni sul cielo" con Margherita Hack (2004) e "Matematico e Impertinente" con Piergiorgio Odifreddi (2006). Dal 2003 è docente universitario in diversi atenei italiani. Fra i



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

suoi ultimi lavori figurano diversi spot pubblicitari come quelli realizzati per la “Catalano Ceramics”, oppure “Metro 5” per la nuova linea metropolitana di Milano; Birdwatching osservatorio sul paesaggio contemporaneo presentato alla Triennale di Milano e lo spot sulla sicurezza, in occasione delle Olimpiadi inglesi, per Finmeccanica; “Radio Argo” con Peppino Mazzotta e “Du Don De Soi” prodotto dalla Compagnia Nazionale di Danza di Lisbona con le coreografie di Paulo Ribeiro. Questi ultimi lavori hanno ricevuto numerosi premi dalla critica nazionale e internazionale. Nel 2012 firma la regia video di *Candide* al Teatro dell’Opera di Roma. Seguono vari spot televisivi tra i quali: “Carige Italia” e quello per la casa farmaceutica Sigma-Tau. Nel 2013 firma la regia di “Cenerentola, la parte mancante” con Francesco Di Giacomo in prima nazionale all’Auditorium Parco della Musica di Roma e nel 2015 partecipa alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro con il suo film di animazione dal titolo “L’esploratore”.

Gianluca Lentini - Nato a Nuoro, vive da diversi anni a Padova, dove ha studiato canto col soprano Mara Zampieri. È risultato finalista di diversi concorsi internazionali, tra i quali il Velluti di Venezia, il Magda Olivero e il Rosetum di Milano e il Concorso Internazionale di Musica Sacra a Roma (2011). Ha debuttato nel 2009 al Castello Sforzesco di Milano nei ruoli di Masetto in *Don Giovanni*, parte che ha poi ripreso al Teatro Ciak di Milano e nei teatri di Varese e Vercelli. Successivamente ha interpretato Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* al Teatro Comunale di Adria e al Castello Sforzesco di Milano, Lodovico e Montano in *Otello* di Verdi al Teatro Cenacolo Francescano di Lecco, Zio Bonzo in *Madama Butterfly* al Teatro Diego Fabbri di Forlì, Sparafucile in *Rigoletto* al Teatro Diego Fabbri di Forlì e il Conte di Ceprano sempre in *Rigoletto* al Teatro Verdi di Padova e al Teatro Sociale di Rovigo nell’allestimento di Stefano Poda. Nell’aprile 2012 partecipa al “Festival di Pasqua”, che si tiene annualmente a Roma nella Chiesa del Gesù, dove si esibisce nel *Requiem* di Mozart. A novembre dello stesso anno viene scelto dall’Accademia internazionale della lirica di Sulmona per interpretare il ruolo di Don Basilio nel nuovo allestimento di *Il Barbiere di Siviglia* di Paisiello che lo vede impegnato nei teatri di Sulmona e L’Aquila. Nel 2013 canta la *Petite Messe solennelle* al Teatro Massimo di Pescara e viene ammesso al “Corso di alto perfezionamento per le figure artistiche del teatro d’opera, con specializzazione nel repertorio verdiano”, presieduto da Leo Nucci a Busseto. In seguito a tale corso ha preso parte all’allestimento di *Luisa Miller*, in occasione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, sotto la direzione di Donato Renzetti e la regia dello stesso Leo Nucci, a Busseto, al Teatro Municipale di Piacenza, al Comunale di Ferrara ed all’Alighieri di Ravenna. Nelle ultime stagioni prende parte all’inaugurazione del Teatro Comunale “Maria Caniglia” di Sulmona, come Sparafucile in *Rigoletto* di Verdi (2013), interpreta Angelotti in *Tosca* di Puccini al Teatru Tal Opra Aurora di Gozo (Malta, 2013), esegue la *Messa in onore di Papa San Giovanni Paolo II*, scritta dal compositore maltese Joseph Vella (Malta, 2013), si esibisce al Teatro Antico di Taormina come Angelotti in *Tosca*, per il “Festival Euro Mediterraneo 2013”. Nel novembre 2014 è il Dottor Grenvil in *La Traviata* al Teatro Lirico di Cagliari, nell’allestimento della Deutsche Oper am Rhein e del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, per la regia di Karl-Ernst e Ursel Hermann e per la direzione di Donato Renzetti. Nel maggio 2015 canta a Trapani nello *Stabat Mater* di Rossini.

Guido Levi - Nato a Leopoldville, debutta nella prosa nei primi anni ‘70 con Dario Fo e, in seguito, è a fianco di Mario Missiroli al Teatro Stabile di Torino. Dalla metà degli anni Settanta ad oggi lavora per prosa e opera lirica principalmente con registi quali: Pier’Alli, Giancarlo Cobelli, Werner Herzog, Yannis Kokkos, Luca Ronconi, Jonathan Miller, Roberto De Simone, Daniele Abbado, Klaus Gruber, Franco Ripa di Meana, Zhang Yimou, Emilio Sagi, Fura dels Baus, Lorenzo Mariani, Peter Stein, Vincent Boussard e con i principali direttori d’orchestra di fama internazionale come: Claudio Abbado, Zubin Mehta, Daniel Barenboim, René Jacobs, Riccardo Muti, Antonio Pappano. Con Giorgio Battistelli condivide l’esperienza del Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano

Ufficio Stampa
via Sant’Alenixedda, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082 232-261-209 - fax +39 0704082216
stampa@teatroliricodicagliari.it
www.teatroliricodicagliari.it

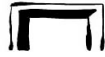


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

e di *Experimentum Mundi*. Nel 1998 realizza le luci per l'allestimento di *Turandot* di Puccini nella Città Proibita di Pechino: evento mondiale con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Zhang Yimou. Per il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali illumina i quadri di Caravaggio nella Cappella Cerasi all'interno della Chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma. Lavora nei principali teatri e festival musicali d'Italia: Fenice di Venezia, Scala di Milano, Comunale di Bologna, Comunale e Goldoni di Firenze, Lirico di Cagliari, Rossini Opera Festival di Pesaro, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Petruzzelli di Bari, Opera di Roma, Municipale di Reggio Emilia, Accademia di Santa Cecilia di Roma; e nei principali teatri e festival musicali d'Europa e del mondo: Châtelet, Opéra Bastille e Opéra Garnier di Parigi, Covent Garden di Londra, Festival di Edimburgo, Opera di Toulouse, Opera di Monaco, Opera di Valencia, Opera di Berlino, Real di Madrid, Opera di Baden Baden, Maestranza di Siviglia, Opera di Los Angeles, Opera di San Francisco, Opera di Tokyo.

Paoletta Marrocu - Diplomata a Cagliari sotto la guida di Lucia Cappellino, ha intrapreso una rapida carriera che l'ha condotta sui palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, fra i quali Teatro alla Scala di Milano, Washington Opera, Wiener Staatsoper, Opernhaus di Zurigo, Deutsche Oper di Berlino, Bayerische Staatsoper di Monaco, Hamburgische Staatsoper, Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Teatro Real di Madrid, Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Parma, Teatro Carlo Felice di Genova, Fondazione Arena di Verona e Teatro Lirico di Cagliari, dove ha debuttato nel 1995 in *Cavalleria rusticana* e *Pierrot au cinéma*. Ha collaborato con importanti direttori d'orchestra, fra i quali: Riccardo Chailly, Daniel Harding, Gianluigi Gelmetti, Esa-Pekka Salonen, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Kent Nagano, Michel Plasson, Christian Thielemann, Marcello Viotti, Nicola Luisotti, Daniele Gatti, Franz Welser-Möst, e con registi quali: Robert Carsen, Cesare Levi, Giancarlo del Monaco, David Pountney, Luca Ronconi, Roberto De Simone, Peter Stein, Graham Vick, Hugo de Ana. La sua duttilità vocale e la conoscenza di diversi stili e tecniche di canto le hanno consentito di interpretare oltre 50 titoli operistici diversi. Nel corso delle stagioni più recenti ha interpretato con successo: *Il Tabarro* al Teatro alla Scala; *Il prigioniero* di Dallapiccola al Teatro alla Scala, alla Nederlandse Opera di Amsterdam e con la London Philharmonia Orchestra al Royal Festival Hall di Londra; *Macbeth* al Teatro alla Scala, a Sassari e alla Hamburgische Staatsoper; *Nabucco* al Teatro La Fenice di Venezia, all'Opera Statale Ungherese di Budapest, alla Palm Beach Opera; *Turandot* all'Opernhaus di Zurigo; *Manon Lescaut* al Teatro del Giglio di Lucca in occasione delle celebrazioni pucciniane; *Tosca* alla Hamburgische Staatsoper; *La fanciulla del West* alla Norske Opera di Oslo; *Poliuto* al Teatro Donizetti di Bergamo e a Sassari; *Senso* di Marco Tutino al Teatro Massimo di Palermo (prima rappresentazione assoluta); *Cavalleria rusticana* al Liceu di Barcellona, all'Opernhaus di Zurigo e a Stoccolma con la Sveriges Radios Symfoniorkester. Nella stagione 2012-2013 ha cantato il ruolo di Giorgetta in *Il Tabarro* con la Sveriges Radios Symfoniorkester di Stoccolma diretta da Daniel Harding, *Il corsaro* al Teatro Verdi di Trieste, *Madama Butterfly* ad Hannover, *Tosca* ad Amburgo, *La fanciulla del west* a Liegi e *Macbeth* e *Nabucco* alla Bayerische Staatsoper di Monaco. Ha fatto il suo debutto nella regia operistica con *La serva padrona* di Pergolesi. Nel 2013 è tornata a Cagliari, quale interprete del ruolo di *Bèrbera Jonia*, nel bellissimo allestimento del Teatro Lirico dell'opera *I Shardana* di Ennio Porrino. Quest'anno ne è uscita in commercio la versione cd, dvd e Blu-ray prodotta dalla Dynamic. La sua discografia include altre numerose incisioni, fra le quali *Cavalleria rusticana* (Decca), *Teseo riconosciuto*, *Il turco in Italia*, *Messa e Magnificat* di Cavalli, *Messe Catanesi* di Bellini, le uscite in dvd di *Macbeth* (Tdk, live da Zurigo), *Cavalleria rusticana* (Zurigo) e *Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti (Decca) insignito del Diapason d'Or, *Poliuto* e *Il Tabarro* (Teatro alla Scala). Nel 1998 Paoletta Marrocu è stata nominata Artist for Peace dall'UNESCO.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Nila Masala - Nata a Sassari, si diploma in canto lirico al Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" di Pescara. Si perfeziona all'Ateneo Internazionale della Lirica di Sulmona con Mirella Freni, Gianni Raimondi, Gabriella Tucci. Il debutto nell'opera è come Contessa in *Le nozze di Figaro* di Mozart. Vince diversi premi tra cui: Primo Premio al II Concorso Internazionale "Cappuccilli-Patanè-Respighi"; Primo Premio al XIII Concorso Internazionale di canto lirico "Ritorna Vincitor" di Ercolano; Seconda classificata al Concorso Lirico "Matera, Città dei Sassi" ed al Concorso Lirico Città di Adelfia (Ba). Vincitrice di borsa di studio per il Progetto "La Bottega delle Voci" al Teatro di Mesagne, che le ha permesso di frequentare una *masterclass* con il baritono Luigi De Corato ed il soprano Luciana Serra. Per il Festival Operistico del Mediterraneo 2008 è stata la Contessa in *Le nozze di Figaro* a Ruvo di Puglia (BA). Vince a Napoli il II Concorso della Romanza Napoletana "Napoli Voce del Mediterraneo" e a Roma, al 14° Concorso Internazionale di Canto "Rolando Nicolosi", il prestigioso "Premio Puccini". Nel 2009 frequenta l'Accademia pucciniana di Torre del Lago; canta la Nella in *Gianni Schicchi* di Puccini e debutta il ruolo di Santuzza in *Cavalleria rusticana* nella 40° Stagione lirica leccese; per il 55° Festival Puccini di Torre del Lago tiene diversi concerti; viene invitata dall'Orchestra Sinfonica del Messico come solista per due *recital* lirici; debutta il ruolo della Principessa Turandot nei teatri di Novara, Mantova e Lucca; canta, al Teatro del Giglio di Lucca, in uno spettacolo interamente dedicato a Puccini. Nel 2010 canta nei Gran Galà dell'Opera per la Stagione lirica leccese; è nuovamente Santuzza nell'allestimento di *Cavalleria rusticana* del Teatro Superga di Nichelino; debutta *Suor Angelica* nel nuovo Auditorium "Enrico Caruso" di Torre del Lago Puccini; è interprete di un *recital* lirico, interamente dedicato a Mascagni, svoltosi alla Biblioteca Nazionale di Palazzo Reale a Napoli e del "Gala Puccini" per l'Estate Regina 2010 di Montecatini Terme; inaugura la Stagione Sinfonica leccese estiva con *West Side Story* di Bernstein (direttore Marcello Panni); replica, a Pistoia, lo spettacolo "Le donne di Puccini" (con Ugo Pagliai nei panni di Giacomo Puccini); per il 56° Festival Pucciniano di Torre del Lago canta il ruolo della Principessa Turandot; debutta come Floria Tosca ad Ercolano, nello stupendo scenario di Villa Campolieto (direttore Alberto Veronesi). Nel 2011 apre la Stagione Lirica leccese al Teatro Politeama Greco con *La fanciulla del West* (Minnie) di Puccini (direttore Balazs Kocsar); esegue vari concerti, per le celebrazioni del 150° anniversario d'Italia, in tutta la penisola; è invitata dall'Emilia Romagna Festival con l'Orchestra Tallin Sinfonietta, riscuotendo grande successo di pubblico e critica; canta nuovamente principessa Turandot per il 57° Festival Pucciniano di Torre del Lago; è interprete per il Bellini and romantic Opera Festival nello spettacolo "Le donne di Bellini" e in *Norma* al debutto al Teatro Margherita di Caltanissetta; apre a Roma con un concerto-cerimonia, l'EANS 2011, XIV Congresso europeo di neurochirurgia; duetta con Renato Bruson al Teatro Politeama di Palermo in occasione del suo 50° anno di carriera. Nuovo debutto nel 2012, al Teatro Politeama di Palermo, in *Manon Lescaut* (protagonista) di Puccini, seguito da quello di *Doña Flor* di Niccolò van Westerhout con l'Orchestra Sinfonica di Bari; è ospite di un *recital* lirico a Damasco con l'Orchestra sinfonica nazionale siriana (direttore Onofrio Claudio Gallina); è protagonista di un ciclo di concerti, dedicato alle eroine pucciniane, con l'Orchestra Ico Tito Schipa di Lecce (direttore Marcello Panni); canta Santuzza ad Ascoli Piceno, (direttore Attilio Tomasello); *Turandot* al Teatro Verdi di Pisa, (direttore Valerio Galli); esegue, al Teatro Politeama Greco di Lecce con l'Orchestra Ico Tito Schipa, i *Vier Letzte Lieder* di Strauss (direttore Lior Shambadal). Nel 2013 esegue con l'Orchestra Ico di Bari dei *recital* solistici dedicati a Giuseppe Verdi, seguiti dall'apertura della stagione lirica di Lecce con *Cavalleria rusticana* (Santuzza) di Mascagni (direttore Paolo Olmi e regia di Michele Mirabella); in agosto, durante il Festival Pucciniano di Torre del Lago, riafferma il personaggio di *Turandot* (direttore Daniel Oren); in settembre canta in *I Shardana* di Ennio Porrino, debuttando l'impervio ruolo di Bèrbera Jonia (direttore Anthony Bramall e regia di Davide Livermore) al Teatro Lirico di Cagliari; in novembre canta ancora *Turandot* in trasferta a Seoul (Coreo del Sud)



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

con il Festival Pucciniano di Torre del Lago, diretta da Marco Balderi e per la regia di Daniele De Plano. Nel 2014, per la Stagione Sinfonica della Ico Fondazione Tito Schipa di Lecce, esegue, diretta da Lior Shambadal, gli *Eines fahrenden Gesellen* di Mahler. Iniziano, nel 2015, due nuove avventure: come insegnante di Arte scenica e la collaborazione con compagnie teatrali di prosa. Recentemente a Lucca, con il Circolo Catalani, esegue, fronte casa natale di Puccini, un *recital* solistico con ospiti gli alunni della Stanford University (California), per i festeggiamenti del 4 luglio; è docente di canto per il "Bosa Antica Festival" nei corsi estivi 2015; nel settembre era nuovamente a Lucca per un concerto con l'Istituto musicale Boccherini ed il Puccini Museum.

Gaetano Mastroiaco - Nato a Cagliari, studia con Gabriella Artizzu e si diploma in pianoforte al Conservatorio della sua città, dove studia anche direzione d'orchestra. Dal 2000 lavora per il Teatro Lirico di Cagliari come maestro collaboratore di sala e palcoscenico, pianista in orchestra, clavicembalista e organista, accompagnatore al pianoforte di cantanti e strumentisti. Da oltre dieci anni è pianista accompagnatore per le selezioni e i concorsi per professori d'orchestra indetti dalla Fondazione. Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti direttori come: Lorin Maazel, Roberto Abbado, Marko Letonja, Gennadi Rozhdestvensky, Alexander Vedernikov, Renato Palumbo, Mikhail Jurowski, Maurizio Benini, Rafael Frühbeck de Burgos, Aldo Ceccato, Gianluigi Gelmetti, Hubert Soudant, Donato Renzetti, e registi quali: Giancarlo Cobelli, Giancarlo Del Monaco, Lorenzo Mariani, Stefano Vizioli, Denis Krief, Eimuntas Nekrosius, Stephen Medcalf, Hugo De Ana, Graham Vick, Alberto Fassini, Pier Luigi Pizzi, Michele Mirabella, Luca Ronconi. Da anni lavora con il Coro del Teatro Lirico di Cagliari, di cui è stato pianista accompagnatore (per la direzione di Paolo Vero, Andrea Faidutti, Fulvio Fogliazza e Marco Faelli) e direttore in concerti per le scuole. Ha collaborato come consulente musicale per la casa discografica Dynamic e per la Rai, in occasione della registrazione di opere liriche e della loro diffusione audio-video in Europa. Nel 2006 ha inciso la colonna sonora di *Jimmy della collina* (regia di Enrico Pau), film in concorso in prestigiosi festival internazionali. Nel 2008, per la Stagione lirica e di balletto del Teatro Lirico di Cagliari, ha eseguito l'accompagnamento strumentale di *Falstaff*, sostituendo l'Orchestra nella riduzione pianistica della partitura, in occasione di due rappresentazioni dell'opera diretta da Gabriele Ferro. Svolge attività concertistica come solista e in *ensemble* da camera. Da diversi anni si dedica inoltre alla direzione d'orchestra (recentemente è stato assistente di Julia Jones e Hubert Soudant). Dal 2010 ad oggi ha ricoperto il ruolo di Direttore musicale di palcoscenico del Teatro Lirico di Cagliari, dove è stato Altro Maestro del coro e assistente del maestro del coro Marco Faelli. Attualmente è Maestro del Coro del Teatro Lirico di Cagliari.

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari - È stata fondata nel 1933 e ha consolidato, negli anni, un fecondo rapporto con i maggiori direttori italiani, tra cui Tullio Serafin, Vittorio Gui, Antonino Votto, Guido Cantelli, Franco Ferrara, Franco Capuana, Willy Ferrero, e con compositori quali Ottorino Respighi, Ildebrando Pizzetti, Ermanno Wolf Ferrari, Riccardo Zandonai, Alfredo Casella. Risalgono agli anni '50-'60 le apparizioni sul podio di Lorin Maazel, Lovro von Matacic, Claudio Abbado, Sergiu Celibidache, Riccardo Muti, e le collaborazioni con Gioconda De Vito, Leonid Kogan, Henryk Szering, Andrés Navarra, Dino Ciani, Maria Tipo, Nikita Magaloff, Wilhem Kempff, Martha Argerich. In questi anni l'Orchestra ha collaborato, tra gli altri, con direttori come Lorin Maazel, Georges Prêtre, Emmanuel Krivine, Mstislav Rostropovich, Ton Koopman, Iván Fischer, Frans Brüggen, Carlo Maria Giulini, Gennadi Rozhdestvensky, Rafael Frühbeck de Burgos, Neville Marriner, Christopher Hogwood, Hartmut Haenchen e con solisti come Martha Argerich, Aldo Ciccolini, Kim Kashkashian, Viktoria Mullova, Misha Maisky, Truls Mørk, Sabine Meyer, Yuri Bashmet, Salvatore Accardo. Dal 1999 al 2005 Gérard Korsten ha ricoperto il ruolo di direttore musicale e ha, fra l'altro, diretto in prima esecuzione nazionale, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber e *A Village Romeo and Juliet* di Delius. Negli ultimi anni



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

l'Orchestra ha collaborato regolarmente con Lorin Maazel, compiendo nel 1999 una *tournee* in Europa ed eseguendo con successo una serie di concerti. Nel 2002 ha rappresentato l'Italia nella rassegna *Italienische Nacht*, organizzata dalla Bayerischer Rundfunk al Gasteig di Monaco di Baviera e trasmessa in diretta dalla radio bavarese. Nel 2005 ha suonato in un concerto in onore del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi. Negli ultimi anni, anche nell'ambito della rassegna "Cinque passi nel Novecento", ha eseguito, in prima assoluta, composizioni per orchestra che il Teatro Lirico di Cagliari ha commissionato a compositori come Sylvano Bussotti, Giorgio Tedde, Azio Corghi, Fabio Nieder, Alberto Colla, Carlo Boccadoro, Franco Oppo, Francesco Antonioni, Ivan Fedele. Per la casa discografica Dynamic ha inciso opere in prima esecuzione in Italia, quali *Die Feen* di Wagner, *Dalibor* di Smetana, (premiata, rispettivamente, da "Musica e Dischi" quale miglior disco operistico italiano del 1997, e da "Opéra International" col "Timbre de Platine" - gennaio 2001), *Čerevički e Opričnik* di Čajkovskij, *Die ägyptische Helena* di Richard Strauss, *Euryanthe* di Weber, *Alfonso und Estrella* di Schubert, *Hans Heiling* di Marschner, *Chérubin* di Massenet, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Ha inciso, inoltre, *Goyescas* di Granados e *La vida breve* di De Falla, *La Passione secondo Giovanni* di Bach per la Dynamic e *Don Pasquale* per Rai Trade. Per la Rai ha registrato, nel 1998, *La Bohème* trasmessa in tutto il mondo.

Moreno Patteri - Nato a Cagliari nel 1976, studia in privato canto e pianoforte. Dal 1997 canta nel Coro del Teatro Lirico di Cagliari e, dal 2000, dopo aver vinto il concorso, ne fa parte stabilmente. Nel 2003 esordisce come solista nella *Petite Messe solennelle* di Rossini e, l'anno successivo, al termine di un corso promosso dal Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini" di Genova, debutta al Teatro "Gustavo Modena" della stessa città nel ruolo di Paolino in *Il matrimonio segreto* di Cimarosa; con tale produzione partecipa poi al "IV International Conservatoire Week Festival", svoltosi al Conservatorio "Nikolaj Rimsky-Korsakov" di San Pietroburgo, dove esegue la stessa opera in selezione e in forma di concerto. In seguito prende parte ai "Corsi Internazionali di Musica - Città delle Langhe", diretti da Ugo Benelli e Riccardo Marsano, durante i quali canta i ruoli del Conte d'Almaviva e di un Ufficiale in *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini e di Rinuccio in *Gianni Schicchi* di Puccini, opere che esegue in varie località in provincia di Cuneo. Nella Stagione Lirica 2006 dell'Ente Concerti "Marialisa De Carolis" di Sassari interpreta il ruolo di Monsieur Vogelsang nell'opera *Der Schauspieldirektor (L'impresario teatrale)* di Mozart, con la direzione di Carlo Montanaro e la regia di Marco Carniti; in seguito esegue come solista la *Messa in si bemolle maggiore* di Schubert con il Coro del Collegium Kalaritanum. Per il Teatro Lirico di Cagliari canta da solista in numerose produzioni sinfonico-corali: *Petite Messe solennelle*, *Rosamunde* di Schubert, *Cantata BWV 147 "Herz und Mund und Tat und Leben"*, *Magnificat* e *Johannes-Passion* di Bach, *Vesperae solemnes de confessore* e *Requiem* (direttore Hubert Soudant) di Mozart, *Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II* (direttore Umberto Benedetti Michelangeli) e *Fantasia in do minore* (direttore Roberto Abbado) di Beethoven, *Chichester Psalms* di Bernstein, *Messa* di Stravinskij e nei ruoli di: Elvino in *La sonnambula* di Bellini, Nemorino in *L'elisir d'amore*, Ernesto in *Don Pasquale* di Donizetti, Alfredo Germont e Gastone in *La Traviata*, tutte opere che canta nel corso dell'attività in decentramento e in alcuni concerti lirici; nelle scorse Stagioni Lirico-Sinfoniche si è esibito, inoltre, come Cerimoniere in *La dama di picche* di Čajkovskij, nel ruolo di Parpignol in *La Bohème* di Puccini e, nella Stagione lirica e di balletto 2013, interpreta Perdu in *I Shardana* di Porrino, con la direzione di Anthony Bramall e la regia di Davide Livermore. Nel novembre 2013 debutta, nel ruolo di Monostatos, in *Il flauto magico* di Mozart al Teatro Marrucino di Chieti, diretto da Maurizio Colasanti. Nel settembre 2014 e nel giugno 2015 partecipa alle *masterclass* in canto lirico tenute dal tenore Rockwell Blake all'"Accademia della Voce del



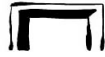
TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Piemonte” di Torino. Recentemente canta da solista nel *Requiem* di Mozart con l’Orchestra e il Coro del Teatro Lirico di Cagliari diretti da Donato Renzetti.

Rubens Pelizzari - Nato in Italia, si diploma al Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Riva del Garda e compie gli studi di canto con il mezzosoprano Adriana Lazzarini e, attualmente, con il baritono Franco Pagliazzi. Inizia la sua carriera debuttando, come protagonista, in *I vespri siciliani* al Teatro Massimo di Palermo e, successivamente, nei panni di Corrado in *Il Corsaro* di Verdi, diretto da Bruno Bartoletti al Carlo Felice di Genova, quindi in *Pagliacci* (Canio) a Genova, diretto da Fabio Luisi, sino alla recente *Turandot* di Firenze del novembre 2012, nella quale si è confermato eccellente Calaf, diretto da Zubin Mehta. Dopo pochi anni di carriera, si è rapidamente guadagnato riconoscimenti internazionali per le ottime doti vocali e d’attore e per la schietta qualità timbrica di tenore drammatico e, nella sua discografia, si ricordano, in particolare: *Trittico* di Puccini al Comunale di Modena, *Macbeth* di Verdi allo Sferisterio di Macerata e *Aida* di Verdi al Festival di Bregenz. È regolarmente ospite di prestigiosi teatri europei, con frequenti apparizioni in oriente: Tokyo, Seoul, Pechino, Tel Aviv, ma anche Arena di Verona, Sferisterio di Macerata, Regio di Torino, Verdi di Trieste. Collabora abitualmente con direttori quali: Zubin Mehta, Bruno Bartoletti, Fabio Luisi, Daniel Oren, Giuliano Carella, Patrick Fournillier, Donato Renzetti, Daniele Callegari, Carlo Rizzi, Renato Palumbo, Bruno Campanella, Evelino Pidò, Stefano Ranzani, Maurizio Arena; e con registi quali: Franco Zeffirelli, Pier Luigi Pizzi, Graham Vick, Nicolas Joel, Hugo De Ana, Gianfranco De Bosio, Lamberto Puggelli.

Francesca Pierpaoli - Nata a Cagliari nel 1984, dal 2002 studia canto lirico dapprima privatamente e poi al Conservatorio di Musica della sua città. Da subito svolge un’intensa attività concertistica. È il mezzosoprano solista del Conservatorio di Cagliari sino al 2007, con la cui Orchestra e Coro debutta le parti da solista da: *Requiem* di Mozart, *Gloria* di Vivaldi, *Stabat Mater* di Pergolesi. Nel 2006 è interprete dell’opera-musical *Stradivari*, miglior musical italiano 2005, scritto e diretto da Matteo Martis. Dal 2006 al 2008 canta nel Coro del Centro Universitario Musicale di Cagliari (CUM), con il quale, nel 2007, vince il Primo Premio al Concorso nazionale città di Arezzo e, l’anno seguente, ottiene sempre il Primo Premio al 16° Gran Premio Efrem Casagrande, città di Vittorio Veneto. Nel maggio 2007 è tra i vincitori della seconda audizione per giovani cantanti lirici sardi indetta dall’Ente Concerti “Marialisa De Carolis” di Sassari, debutta nell’opera di Francis Poulenc *Les mamelles de Tiresias* e, nel 2008, interpreta la Baronessa Aspasia in *La pietra del paragone* di Rossini entrambe produzioni del teatro sassarese. Da marzo a giugno 2009 è la protagonista di *Hansel e Gretel* di Humperdinck (Hansel), produzione Opera Domani del circuito As.Li.Co., con il quale debutta nei teatri di Como, Brescia, Vigevano, Pavia, Cremona, Saronno, Bolzano, Reggio Emilia, Mantova, Lecco, Forlì, Bergamo, Ravenna, Fermo, Trento, Varese e Arcimboldi di Milano. Nel giugno 2009 vince la quarta edizione del Concorso Pacini (presidente Rolando Panerai) a Crespina (Pisa) e nel luglio interpreta Flora in *La Traviata*. Nell’autunno 2009 è Tisbe in *La Cenerentola* di Rossini e Paoluccia in *La Cecchina* di Piccinni, produzioni entrambe del Teatro di Sassari, e a novembre, dicembre e febbraio 2010 è nuovamente Hansel per As.Li.Co. nei teatri di Bologna, Trieste, Modena, Pordenone, Roma, Rovigo, Vicenza. Nell’aprile 2010 è Angelina in *La Cenerentola* di Rossini, produzione del Tuscia Operafestival di Viterbo. Nel 2010 frequenta l’Accademia Rossiniana di Pesaro sotto la guida di Alberto Zedda e in agosto debutta in *Il viaggio a Reims*, produzione del Festival giovane del Rossini Opera Festival e canta nuovamente Angelina in *La Cenerentola*, diretta da Yves Abel per la regia di Luca Ronconi. Per lo stesso festival rossiniano, l’anno successivo è Iroldo nell’inedita edizione, in tempi moderni, di *Adelaide di Borgogna* con la regia di Pier’Alli e Lisa nella nuova revisione di *Il Barbiere di Siviglia*, diretta da Alberto Zedda. Tra il 2011 e il 2012 è impegnata in una assidua attività concertistica ed è nuovamente Angelina in *La Cenerentola*, Rosina in *Il Barbiere di Siviglia* e Marianna in *Il signor*



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Bruschino, approfondendo sempre maggiormente lo studio del repertorio dell'autore pesarese. Nel 2013 si aggiunge un omaggio ad un autore conterraneo, il sardo Ennio Porrino, e fa parte del *cast* di *I Shardana*, nello spettacolare allestimento del regista Davide Livermore al Teatro Lirico di Cagliari. Nel 2014 debutta al Teatro Carlo Felice di Genova con *Le nozze di Figaro* di Mozart nel ruolo di Marcellina, ed è, nello stesso anno, Mercedes in *Carmen* di Bizet e Lucilla in *La scala di seta* di Rossini. Nel 2015 viene premiata, per il Gran Prix dell'Opera al Teatro Regio di Parma, come miglior giovane mezzosoprano italiano.

Alessandro Porcu - Inizia lo studio del canto nel 2004 al Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari sotto la guida di Rosy Orani, e, in seguito, con il contraltista Gianluca Belfiori Doro; contemporaneamente studia pianoforte, nello stesso conservatorio, con Stefano Figliola. Dal 1992 fa parte del coro polifonico del C.U.M., con il quale partecipa a numerosi festival e concorsi in tutto il mondo. Dal 1998 fa parte dell'*ensemble* vocale "Epigramma '98", con il quale svolge intensa attività concertistica internazionale con repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a composizioni moderne. Nel 2004 entra a far parte del gruppo vocale-strumentale "Ensemble Ricercare", diretto da Riccardo Leone, con il quale svolge altrettanto intensa attività concertistica nel territorio regionale eseguendo spesso "prime esecuzioni" di compositori contemporanei. Con l'Ensemble Ricercare incide, in cd e dvd, *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, nel ruolo di Testo narrante, in seguito a un laboratorio tenuto da Riccardo Leone e con la collaborazione del regista cagliaritano Enrico Pau. Dal 2006 collabora con il Teatro Lirico di Cagliari, in qualità di aggiunto e solista in ruoli da comprimario, in produzioni quali: *La Traviata* di Verdi, *Die Vögel* di Braunfels, *Semyon Kotko* di Prokof'ev, *Messa in re* di Stravinskij. Dal 2011 al 2013 ha collaborato con il Teatro Regio di Torino in qualità di corista aggiunto.

Lara Rotili - Inizia giovanissima lo studio della danza classica e del pianoforte. Nel 2005 si laurea in Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo (DAMS) di Bologna. Nel 2007 si diploma in Canto Lirico e, nel 2008, si laurea in Pianoforte al Conservatorio di Musica "Luigi Canepa" di Sassari. Studia, inoltre, con Luciana Serra, Roberto Scandiuizzi e si perfeziona, tuttora, con Bernadette Manca di Nissa e Umberto Finazzi. Tra i ruoli in repertorio figurano: Dorabella in *Così fan tutte*, Cherubino in *Don Giovanni*, Lola in *Cavalleria rusticana*, Fenena in *Nabucco* (Circuito Opera Domani Aslico 2011), Lucilla in *La scala di seta* di Rossini per Ticino Musica. Ha preso parte, inoltre, alle produzioni di *Rappresentazione di Anima et Corpo* di Emilio De Cavaleri, *Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena* di Adriano Banchieri, *Maestro di Musica* di Pergolesi, *Il piccolo spazzacamino* di Britten. Si è esibita in teatri e festival quali: Festival dei due Mondi di Spoleto; Chamber-Choir Festival of Miskolc Hungary; Time in Jazz Berchidda, Gaulitana, Festival of Music Gozo-Malta; Teatro Sociale di Como; Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino, Teatro Grande di Brescia, Teatro Comunale di Bolzano, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Sociale di Bergamo, Teatro degli Arcimboldi di Milano, Teatro Olimpico di Roma. Tra gli impegni più recenti figurano: *I due timidi* e *La notte di un nevrastenico* per la regia di Marco Spada, Gertrude in *Roméo et Juliette*, Fenena in *Nabucco*, Meg in *Falstaff* di Verdi a Sassari; *Nabucco* e *La Traviata* di Verdi per il circuito Aslico; *Andrea Chénier* di Umberto Giordano con Marcello Giordani, Alberto Gazale, l'Orchestra Sinfonica e il Coro Sinfonico "Giuseppe Verdi" di Milano; *La Traviata* di Verdi al Festival Pucciniano di Torre del Lago sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati; Annina in *La Traviata* a Pisa e Livorno diretta da Bruno Aprea; Giovanna in *Rigoletto* al Teatro Antico di Taormina e la Signorina Bracco in *Il piccolo spazzacamino* di Britten per la Stagione di Macerata Opera Festival diretta da Francesco Lanzillotta e regia di Henning Brockhaus; Mercedes in *Carmen* di Bizet diretta da Carlo Goldstein, regia di Francesco Esposito a Livorno, Pisa, Lucca e Fano diretta da Marco Boemi;



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Giovanna in *Rigoletto* diretta da Francesco Ivan Ciampa e regia di Alesandro Talevi ad Ancona e Fano; Seconda Dama in *Die Zauberflöte* di Mozart al Teatro Lirico di Cagliari; Mercedes in *Carmen* e Berta in *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini al Luglio Musicale Trapanese; Mad.Illa Dangeville in *Adriana Lecouvreur* di Cilea con il Circuito Aslico. Tra gli impegni più recenti si ricordano *Cendrillon* e *Rigoletto* con il Luglio Musicale trapanese e *Nabucco* (Fenena) al Teatro Lirico di Cagliari.

Sandro Sanna - Inizia lo studio del pianoforte a 7 anni e si diploma al Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari col massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Anna Paolone Zedda. Si perfeziona con Tito Aprea e viene premiato al Concorso pianistico Internazionale "A. Casagrande" di Terni. Incomincia presto la sua carriera di pianista tenendo numerosi concerti sia come solista che partecipando a numerose formazioni cameristiche. Partecipa a registrazioni per Radio-RAI negli anni 1965-1975 con il programma: "I concerti di Radio Cagliari" con lo pseudonimo di Alberto Savalli o come Sandro Sanna. Nel 1972 a Bologna frequenta il "Corso di perfezionamento per Direttori d'orchestra", tenuto da Sergiu Celibidache. Vince il II Premio al Concorso Internazionale per Giovani Direttori d'Orchestra indetto dall'AIDEM di Firenze. Nel 1973 incomincia la sua carriera direttoriale. È stato assistente di Jerzy Semkov, Gary Bertini, Lovro von Matacic, Richard Bonyngge, Gianandrea Gavazzeni. Studia composizione con Luigi Andrea Gigante. Ha diretto in diversi teatri italiani, tra i quali: Teatro Lirico di Cagliari, Fenice di Venezia, Opera di Roma, Terme di Caracalla a Roma, Sperimentale di Spoleto, Sociale di Mantova, Verdi di Sassari, ed anche per il Circuito regionale dell'Aquila con l'Orchestra Regionale Abruzzese, per il Circuito regionale dell'Orchestra Sinfonica di San Remo, per il Circuito Regionale del Lazio, per il Circuito Regionale dell'Abruzzo e per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Particolarmente importanti sono state le direzioni di *Don Procopio* di Bizet e *Sì* di Mascagni (entrambe oggetto di registrazione *live* per Bongiovanni). Dal 1982 al 1986 ha ricoperto il ruolo di Altro Direttore d'Orchestra al Teatro dell'Opera di Roma, dirigendo numerose opere in ripresa in cartellone. Dal 1985 al 1992 è stato responsabile della preparazione dei cantanti vincitori del Concorso del Teatro Belli di Spoleto e direttore degli spettacoli allestiti a Spoleto e in Umbria. Dal 1992 al 1996 è stato Maestro del Coro del Teatro Lirico di Cagliari. Dal 1994 al 2000 è stato docente di Esercitazioni Orchestrali e di Direzione d'Orchestra al Conservatorio di Musica di Cagliari. Collabora costantemente con l'Orchestra del Conservatorio di Musica di Cagliari, della quale, dal 2008 al 2010, è stato direttore principale. Ha partecipato al "Progetto giovani" per il Conservatorio di Musica di Genova, dirigendo *Gianni Schicchi* di Puccini. Per il Teatro Lirico di Cagliari ha recentemente diretto numerosi concerti in sede e in vari centri dell'Isola. Ha, inoltre, partecipato alla produzione, con l'esecuzione dal vivo e la creazione del dvd, del film *La Grazia* su soggetto di Grazia Deledda e musiche di Romeo Scaccia, in collaborazione con il quotidiano "L'Unione Sarda" e il Teatro Lirico di Cagliari. Nel 2009 ha diretto *Cavalleria rusticana* per il Teatro Lirico di Cagliari nella versione multimediale architettuale di Paolo Miccichè. Ha collaborato, tra gli altri, con Salvatore Accardo, Montserrat Caballé, Giovanna Casolla, Giuseppe Giacomini, Raina Kabaivanska, Giuseppe Taddei, Gianfranco Cecchele, Alberto Cupido, Giusy Devinu, Fiorenza Cossotto, Lucia Valentini Terrani, Katia Ricciarelli, June Anderson, Silvano Carroli, Roberto de Candia, Elisabeth Norberg-Schulz, Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Oriella Dorella, Janos Cage, Gastone Limarilli, Mary Jane Johnson, Fausto Di Cesare, Anna Tifu, Marcella De Osma, Angelo degli Innocenti, Antonio Bacchelli, Anna My Bruni, Maria Parazzini, Nazzareno Antinori, Giuseppe Sabbatini, Norma Fantini, Lucia Aliberti, Giacomo Aragall. Ha collaborato, tra gli altri, con registi quali: Giancarlo Cobelli, Antonio Lucifero, Lucio Gabriele Dolcini, Alberto Fassini, Daniele Abbado.

Mauro Secci - Nato a Cagliari, dopo la laurea in Economia e Finanza e la laurea magistrale in



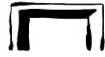
TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Scienze Economiche, nel 2011 ha iniziato a studiare canto lirico al Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" della sua città sotto la guida di Elisabetta Scano. Ha seguito i corsi di perfezionamento con Riccardo Zanellato, Marcello Nardis e Maria Del Mar Carillo Donaire. Nel novembre 2011 è stato tra i solisti della *Fantasia corale* di Beethoven diretta da Alberto Pollesel. Nell'estate 2013 ha cantato i *Liebeslieder-Walzer* di Brahms sotto la direzione di Riccardo Leone e a settembre, in occasione della visita di Papa Francesco a Cagliari, ha cantato nel coro liturgico che ha accompagnato la messa solenne. Successivamente ha cantato come solista in un *Omaggio a Verdi* all'Auditorium dei Conservatori di Cagliari ed in alcune località della Sardegna, ha interpretato il ruolo di Clem in *The little sweep* di Britten diretto da Giacomo Medas e, di recente, è stato Don Ottavio nello spettacolo *Don Giovanni Faidate* al Teatro di Serrenti. Recentemente ha ricoperto, al Teatro Lirico di Cagliari, il ruolo del Principe di Persia in *Turandot* per la direzione di Giampaolo Bisanti, Giuseppe nella *Traviata* diretta da Donato Renzetti, La guardia e Il cerimoniere in *Gli stivaletti* ancora diretta da Donato Renzetti e Il messaggero in *Aida* diretta da Antonello Allemandi.

Luana Spinola - Si diploma in canto a pieni voti nel 1998 sotto la guida di Giuseppe Gismondo. Nello stesso anno accademico si aggiudica una borsa di studio, indetta dal Teatro alla Scala di Milano, per un corso di specializzazione per artisti del coro che frequenta con ottimi risultati. Inizia, quindi, la sua collaborazione con il Coro del Teatro alla Scala, dove, per tre stagioni, ha l'opportunità di acquisire una maggiore maturità artistica, sotto la guida di Riccardo Muti e di altri grandi artisti. Contemporaneamente collabora con alcuni tra i maggiori teatri italiani ed esteri, come: Comunale di Bologna, Teatro Lirico di Cagliari, Fenice di Venezia, Regio di Parma, Carlo Felice di Genova, Rendano di Cosenza, Politeama di Lecce, Théâtre de La Monnaie di Bruxelles, Arena di Verona. Nel 2000 partecipa al film "La Traviata à Paris", con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e la direzione musicale di Zubin Mehta, trasmesso in mondovisione. Nello stesso anno risulta vincitrice assoluta del Concorso Città di Fasano. In seguito interpreta il ruolo di Giovanna in *Rigoletto* al Teatro Comunale di Atri con la direzione di Giuseppe Montanari, stretto collaboratore di Riccardo Muti. Studia, inoltre, repertorio musicale con Renato Palumbo. La sua intensa attività concertistica la vede impegnata, oltre che come solista, anche con complessi da camera. Attualmente fa parte del Coro del Teatro Lirico di Cagliari. Tra le sue interpretazioni si ricordano: una serie di concerti lirici, *Requiem* di Mozart diretto da Antonello Allemandi e da Hubert Soudant, *Kantate auf den Tod von Kaiser Joseph II* diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, *Inno alla gioia* di Beethoven diretto da Roberto Abbado, *Ständchen lied* di Schubert con il Coro del Teatro Lirico di Cagliari diretto da Marco Faelli. È stata, inoltre, Seconda Dolorante in *I Shardana* (direzione di Anthony Bramall, in forma di concerto), Giannetta in *L'elisir d'amore*, Seconda Ancella in *Turandot* (direzione di Giampaolo Maria Bisanti).

Giuseppe Talamo - Napoletano, si diploma al Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, con il massimo dei voti, sotto la guida di Giuliana Valente. Nel febbraio 2010 si laurea in canto lirico al Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, con 110 e lode, sotto la guida di Mirella Freni. Ha cantato *L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor* (Spoleto), *La Bohème (tournée spagnola, Firenze, Petruzzelli di Bari)*, *La Traviata* (Tel Aviv, Haifa), *Madama Butterfly* (Rovigo, Treviso). Nel gennaio 2012 debutta in *Messa da Requiem* di Verdi alla Konzerthaus di Vienna, con la direzione di Azis Sadikovic. Nel maggio 2012 è ancora Rodolfo in *La Bohème* al Teatro Verdi di Trieste, con la direzione di Donato Renzetti. Nel febbraio 2013 canta Macduff in *Macbeth* di Verdi all'Opéra National de Lorraine di Nancy e, nel luglio 2013, è cover di Ismaele in *Nabucco* al Teatro dell'Opera di Roma con la direzione di Riccardo Muti. Nel febbraio 2014 interpreta Alfredo in *La Traviata* al Konzert Theater di Berna e, nel giugno 2014, il ruolo di Michelino nella prima mondiale di *Il medico dei pazzi* di Giorgio Battistelli, con la



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

direzione di Francesco Lanzillotta e la regia di Carlos Wagner (con questa opera debutterà nel 2016 al Teatro La Fenice di Venezia). Recentemente ha cantato *La battaglia di Legnano* (Arrigo) al Stadttheater Gissen (Germania), con la direzione di Michael Hofstetter.

Cristian Taraborrelli - Regista, direttore creativo, scenografo e costumista. I suoi lavori spaziano dal teatro di ricerca all'opera lirica, dall'ideazione di *concept* alla messinscena per eventi multimediali, dal video *mapping* a *format* interattivi e multidisciplinari. Cristian Taraborrelli nasce nel 1970 a Roma, dove inizia a collaborare, fin dai primi anni '90, a diversi progetti teatrali. Tra i primi ricordiamo quelli con Giorgio Barberio Corsetti - uno dei maggiori rappresentanti del teatro di ricerca in Italia - per il quale realizza le scenografie e i costumi di: *La nascita della Tragedia, Notte e Graal, Il corpo è una folla spaventata* di Majakovski e *Il processo* di Kafka (Premio Ubu 1999). Tra i diversi riconoscimenti artistici riceve il Premio Franco Abbiati della Critica Musicale Italiana nel 2004 e nel 2006; il Prix du Syndicat de la Critique, nel 2009 in Francia, per la migliore scenografia di *Gertrude (le Cri)* di Howard Barker (messinscena di Giorgio Barberio Corsetti), opera grazie alla quale ottiene anche la *nomination* per la migliore scenografia al Premio Molière. Nel corso degli anni la sua attività lo vede impegnato in diverse opere e rassegne teatrali permettendogli di collaborare con alcune delle più grandi personalità del mondo artistico internazionale e dei centri di cultura europei. Tra i numerosi lavori realizza le scenografie per: *La Trilogia delle barche* di Gil Vicente e *La bottega del caffè* di Carlo Goldoni al Teatro Nazionale San João di Porto; *La Tempesta* di Shakespeare al Festival d'Avignone; i costumi per *Woyzeck* di Büchner alla Biennale di Venezia e le scene e i costumi per *La ronde du carré* al Theatre de L'Odéon di Parigi. Lavora per *Maria di Rohan* di Donizetti al Palafenice di Venezia, *La Bohème* e *La Rondine* al Teatro Vittorio Emanuele di Messina, *Milton e Julie* al Festival Pergolesi-Spontini di Jesi. Ancora per *Candide* di Bernstein al Teatro dell'Opera di Rennes, per *Falstaff* al Teatro dell'Opera di Strasburgo, per *Tosca* al Maggio Musicale Fiorentino, *Maria Galante* di Kurt Weill per l'Opera di Roma, *La sonnambula* di Bellini per il Theater St.Gallen, *La pietra del paragone* di Rossini per il Teatro Regio di Parma, *Zelmira* per il Rossini Opera Festival. Nel 2012 realizza *Luisa Miller* di Verdi per l'Opera di Malmö (Svezia) e *Don Carlos* per il Mariinsky Theatre di San Pietroburgo. L'anno seguente è impegnato con la *pièce* di Dario Fo *On ne paie pas, On ne paie pas!* a La Comedie di Ginevra, per poi tornare al Teatro alla Scala di Milano, dove firma scenografie e costumi di *Macbeth* di Verdi, come anche, subito dopo, per *La sonnambula* di Bellini al Teatro Petruzzelli di Bari. Il 2014 si apre a Parigi, al Théâtre du Châtelet, dove firma i costumi per *La pietra del paragone* per poi spostarsi all'Opéra di Monte-Carlo con le scenografie per *L'elisir d'amore*, regia di Adriano Sinivia. Firma le scenografie per *I due Foscari* al Théâtre du Capitole de Toulouse, per la regia di Stefano Vizioli, e di *Ventrosoleil*, la favola contemporanea di Douna Loup, per la regia di Joan Mompарт, che debutta in primavera al Théâtre Am Stram Gram di Ginevra. I suoi lavori hanno un chiaro respiro internazionale e lo portano a collaborare con innumerevoli teatri, in Italia e in Europa, e con i migliori compositori italiani come il premio Oscar Luis Bacalov (*Estaba la madre, Y Borges cuenta que*), Gualtiero Dazzi (*Le luthier de Venice*), Fabrizio De Rossi Re (*Biancaneve ovvero il perfido candore*), Luca Francesconi (*Gesualdo considered as murderer*), Adriano Guarnieri (*Medea*), Fabio Vacchi (*Il letto della storia*). Parallelamente Cristian Taraborrelli inizia a sviluppare la regia per alcune opere liriche, coniugando le arti visive e le *performance* con tecnologie sceniche all'avanguardia. Al Festival Pergolesi-Spontini di Jesi (2003) firma la sua prima regia per l'opera *Lalla Rukh ovvero Guancia di tulipano*: una rappresentazione assoluta in cui dirige Aldo Busi nel ruolo del narratore. Per questa *performance* multimediale Cristian Taraborrelli cura anche la scenografia fondendo danza, voce e la musica di Gaspare Spontini e Azio Corghi con immagini e video di forte impatto. Da *Lei è altro*, la video-*performance* ideata in occasione dell'evento "Piaggio per l'arte", passa all'ideazione e all'allestimento di altri due grandi eventi che



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

permettono all'opera lirica, interpretata in una versione più contemporanea, di dialogare con il video *mapping* ed altre forme sceniche multidisciplinari. Per "Intercoiffure 2012" unisce l'arte visionaria del video *mapping* alla *performance* dal vivo di un soprano, scegliendo la cornice storica di Cinecittà come *set* per lo spettacolo, organizzato in collaborazione con Filmmaster Events. Mentre, nel 2014, *Avanti, Striding Forward* lo vede coinvolto in una rappresentazione dell'Italia e delle sue arti per la NCB, la più grande banca del mondo araba. Per la manifestazione, realizzata da Palazzi & Gas di Roma, coinvolge più di venti artisti, tra cui alcuni di fama internazionale come Luis Bacalov, Erika Lemay, Sonics, Raphaëlle Boitel, Pablo Moyano, Roberta Beccarini, e riesce a fondere la lirica alla musica classica e contemporanea, alla danza ed all'acrobazia in un'unica opera. Fra gli ultimi impegni figurano la realizzazione dei costumi per la *La Belle Hélène*, andata in scena a giugno al Théâtre du Châtelet di Parigi, e, a settembre, per il *Baron du Münchhausen* di Fabrice Melquiot al Théâtre Am Stram Gram di Ginevra.

Enrico Zara - Dopo aver frequentato i primi due anni di conservatorio a Cagliari e a Bologna, prosegue lo studio del canto lirico privatamente con il soprano Giusy Devinu, il contraltista Gianluca Belfiori Doro e con Gianni Mastino con il quale studia attualmente. Nel 2007 consegue la laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali all'Università degli Studi "Sapienza" di Roma. Ha lavorato come artista del coro al Teatro Regio di Torino nel 2011 (*Parsifal, I vespri siciliani, Carmina Burana*) e al Teatro Lirico di Cagliari dal 2009 ad oggi (*Semën Kotko, Aida, Cavalleria rusticana, Pagliacci, Der fliegende Hollander, Nona Sinfonia* di Beethoven, *Carmen, Don Quichotte, Nabucco, Fidelio, Aleksandr Nevskij, Messa da Requiem* di Verdi, *Otello, Macbeth, I Shardana*). Ha intrapreso, inoltre, un'attività concertistica come solista, collaborando con artisti affermati della scena musicale e teatrale isolana. Recentemente ha interpretato Gastone in *La Traviata* eseguita, per il Teatro Lirico di Cagliari, in diverse località della Sardegna. Nel settembre 2013 ha interpretato i ruoli di Un Pastore sardo/La Vedetta/Un altro guerriero nell'opera di Ennio Porrino *I Shardana*, nell'allestimento del Teatro Lirico di Cagliari.

Cagliari, 13 novembre 2015

Pierluigi Corona
Responsabile Ufficio Stampa
Teatro Lirico di Cagliari, via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari – Italia
telefono +39 0704082209 - fax +39 0704082216
stamp@teatroliricodicagliari.it - www.teatroliricodicagliari.it

Ufficio Stampa
via Sant'Alenixedda, 09128 Cagliari - Italia
telefono +39 0704082 232-261-209 - fax +39 0704082216
stamp@teatroliricodicagliari.it
www.teatroliricodicagliari.it